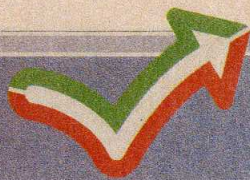


MERCATI E MANOVRA
Professionisti

La mobilitazione
Al «Professional day» le categorie rivendicano un ruolo per lo sviluppo del Paese

Dagli Ordini un messaggio a Monti

Cambiare fisco e lavoro - Il ministro Severino: «Maturi i tempi per la riforma»

di **Maria Carla De Cesari**
e **Marco Libelli**

Respingono l'etichetta di casta e hanno un ruolo sociale nel Paese che spesso è sottovalutato. Un ruolo che oggi si concretizza in proposte per il futuro dell'Italia che riguardano semplificazione del fisco e del lavoro, sicurezza, riqualificazione urbana, risparmio energetico e tutela dell'ambiente. Le proposte (si veda la scheda) sono state raccolte in una cassetta trasparente e verranno portate all'attenzione

LE INDICAZIONI

Un programma ad ampio spettro: dalle semplificazioni alle misure per innovazione e ambiente

ne del presidente del Consiglio Mario Monti che ha abolito le tariffe, ma ha anche posto paletti per i soci di capitale cui il governo precedente ha aperto le porte delle società professionali.

È stato declinato quasi tutto sul filo delle proposte - «serve sussidiarietà» - il Professional day, il meeting delle professioni organizzato ieri a Roma da Cup (Comitato unitario permanente degli ordini e collegi professionali), Pat (Professioni area tecnica) e Adepp (Associazione degli enti

previdenziali privati), ma con circa 150 sedi collegate grazie alla collaborazione degli Ordini territoriali. Il tutto nell'attesa della riforma delle professioni che, ha detto il ministro della Giustizia Paola Severino (si veda l'altro articolo in pagina), «è pronta per essere varata. Nei tavoli di confronto costruiremo la spina dei nuovi ordinamenti che devono guardare all'Europa e al futuro».

Grazie ai collegamenti televisivi e online a fine mattinata l'organizzazione ha annunciato il record di 700mila presenze, tra contatti web e partecipazione nelle sale. All'auditorium della Conciliazione c'erano circa 400 persone e molte poltrone vuote.

Si è partiti dall'emendamento del Governo al decreto legge sulle liberalizzazioni. «Non cantiamo vittoria» - ha sottolineato Marina Calderone, presidente del Cup - anche se il Governo ha mostrato senso di responsabilità. La cantieremo quando non saremo più considerati una casta ma si riconoscerà che siamo una necessità in tutti i campi vitali del Paese».

Per Antonio Zambrano, ingegnere, coordinatore del Pat, le «ultime modifiche al Dl liberalizzazioni hanno posto rimedio a degli errori. Contestiamo ancora il mantenimento di soci di capitale nelle società tra professionisti ma ormai questo sembra l'intendimento del Governo».

Attenzione anche al capitolo previdenza. «Il ministro del

Lavoro Fornero - ha detto Andrea Camporese, presidente dell'Adepp - ha aperto all'ipotesi di utilizzare i rendimenti dei nostri patrimoni per la nuova sostenibilità a 50 anni. È un fatto positivo, ma non basta. Abbiamo bisogno di sostenere il futuro dei nostri giovani, che sono in difficoltà, con un reddito medio intorno ai

25mila-26mila euro».

I giovani professionisti sono stati evocati più volte nel corso del Professional day. «Noi ci poniamo guardando molto al futuro - ha sottolineato Giancarlo Laurini, presidente del Notariato - basti pensare che dei sei principi della manovra d'agosto sulle professioni, ben quattro erano stati già attivati dal Notariato».

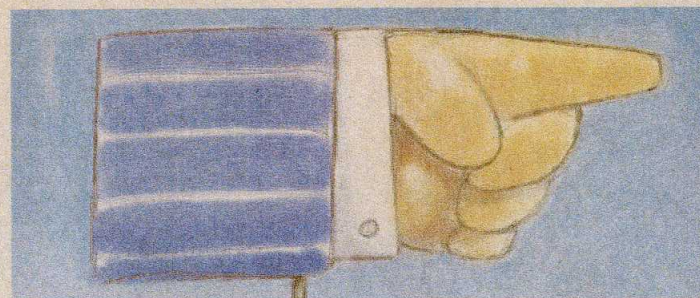
Resta comunque critica la posizione nei confronti degli interventi del Governo Monti. Per Claudio Siciliotti, presidente del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, «accettiamo le riforme, come è giusto, non accettiamo un giustizialismo giuridico che vuole vedere nelle professioni chissà quale freno».

La protesta ha assunto toni più forti quando è intervenuto Maurizio de Tilla, presidente degli avvocati dell'Oua, in collegamento tv da Napoli. Con i suoi colleghi ha sventolato i tessellini professionali: «Siamo pronti a riconsegnarli, chiediamo che il Governo cambi rotta su tariffe e soci di capitale». Il Consiglio nazionale forense, invece, che continua a chiedere la legge ad hoc per l'avvocatura non ha fatto sentire la propria voce al Professional day.

Per il presidente dei farmacisti Andrea Mandelli è invece «ora di dire basta alle mistificazioni. Il problema non è sviluppare il mercato del farmaco, ma la salute».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La road map per lo sviluppo



COMMERCIALISTI

Magistrati tributari professionali

In commissione tributaria magistrati professionali. Con la revisione accertamenti esecutivi sospesi almeno fino alla sentenza di primo grado

NOTAI

Diritto di famiglia più moderno

Convenzioni pre-matrimoniali, per l'eventualità di separazione o divorzio. Patto di convivenza per regolare diritti e obblighi di carattere patrimoniale

ARCHITETTI

Città belle e sostenibili

Rigenerazione delle città con standard di sicurezza ed energetici, restauro dei beni culturali, recupero degli spazi pubblici, innovazione delle reti

INGEGNERI

La sicurezza prima di tutto

Promuovere la cultura della sicurezza, per fronteggiare eventi naturali con opere in grado di ridurre o mitigarne le conseguenze sul territorio

CONSULENTI

Ridurre il cuneo fiscale

Occorre ridurre di 5 punti i contributi dell'azienda; dimezzare il costo Irap e forfettizzare il prelievo Ipre al 10% almeno fino a 26mila euro di reddito

AGRONOMI

Agricoltura di qualità

Centralità all'agricoltura per perseguire la sicurezza alimentare anche con progetti di micro-coltivazioni. Produrre energia da fonti non fossili

AGROTECNICI

Spendere le risorse Ue

Occorre affidare ai professionisti l'istruttoria per i fondi comunitari in modo da investire tutti i fondi Ue per la politica agricola



Le novità introdotte per i professionisti, dopo il Dl sulle liberalizzazioni, spiegate una per una nell'inserto pubblicato ieri dal Sole 24 Ore. L'argomento è stato illustrato con un dizionario di 35 voci, ciascuna corredata da un giudizio sulla complessità operativa. A questo di è aggiunto il giudizio dei rappresentanti delle categorie sull'impatto delle novità sulla professione